

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI	
N. 4463	del 29-08-2025

COPIA



CITTA' DI FIUMICINO

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

N. 358	OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DI ENTI PUBBLICI E ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'IDEAZIONE E LA REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI UN CENTRO PER IL CONTRASTO DEGLI ABUSI E MALTRATTAMENTI AI MINORI DEL LAZIO AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO REGIONALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE G10718/2025 INERENTE "AVVISO PUBBLICO PER LA PROSECUZIONE E L'AMPLIAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI REGIONALI PER IL CONTRASTO DEGLI ABUSI E MALTRATTAMENTI AI MINORI NEL LAZIO"
Del 29-08-2025	

PREMESSO che la Regione Lazio, con Determinazione Dirigenziale n.10718/2025 ha approvato un “Avviso Pubblico per la prosecuzione e l’ampliamento della Rete dei Centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori nel Lazio” che prevede il finanziamento complessivo di n. 18 Centri regionali all’interno della regione Lazio;

Visti:

la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

il D. Lgs. n. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021.

le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co- programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore”;

la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;

l’articolo 6 del Dlgs 36/2023 “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore” che riconosce l’equiordinazione del Codice del terzo settore n. 117/2017 che così recita: “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”

Vista altresì la Determinazione G10718 con la quale la Giunta Regionale Lazio ha approvato l’Avviso Pubblico per la prosecuzione e l’ampliamento della “Rete dei Centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori nel Lazio”;

Ritenuto di partecipare al suddetto avviso e considerare opportuno avviare una procedura di co-progettazione per l’ideazione e la realizzazione del Centro per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori del Lazio;

Considerato che il Distretto sovrambito di Fiumicino RM 3.1 intende avviare una procedura ai sensi dell’art. 55 comma 3, finalizzata al coinvolgimento di Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore per l’ideazione e la realizzazione, in co-progettazione, di un Centro per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori dato atto che lo strumento della Co-progettazione è finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

Dato atto che con gli Enti proponenti identificati, verrà avviata l’attività di co-progettazione articolata con l’attivazione dei tavoli/ gruppi di lavoro per l’elaborazione del Progetto attuativo e il relativo piano finanziario/redazione dei verbali/atto conclusivo e con la stipula di una convenzione nel solo caso di ammissione al finanziamento;

Ritenuto pertanto di approvare e procedere alla pubblicazione degli seguenti atti predisposti destinati a rendere pubblica la volontà della Amministrazione, allegati al presente atto in parte integrante, Avviso Pubblico e modello di domanda;

Considerato infine che con nota ricevuta dalla Regione Lazio con prot. 174922 in data 29/08/2025 è stata trasmessa la Determinazione dirigenziale regionale n. G10987 del 28/08/2025, con la quale si è stabilito di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui al sopra citato Avviso Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G10718/2025, fissandolo al 30 settembre 2025;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92/2024, con la quale è stato approvato il DUP;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il periodo 2025-2027;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di mancanza di conflitto di interesse e/o di incompatibilità di cui alla sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 39/2025;

Dato atto che è stata effettuata la verifica ai fini della normativa antiriciclaggio, tenuto conto di quanto emerso in fase di istruttoria.

Visto il D.lgs. 117/2017

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);

Visto il D.M. 72/2021

Visto il D.lgs. 36/2023

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la Legge 328/2000;

Vista la Legge 241/1990;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il regolamento comunale dei contratti;

VISTO il regolamento comunale sui controlli interni;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di mancanza di conflitto di interesse e/o di incompatibilità di cui alla sezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 39/2025

Visto il decreto sindacale n. 36 del 03/06/2025 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente dell'Area Welfare e servizi sociali;

Dato atto che è stata effettuata la verifica ai fini della normativa antiriciclaggio, tenuto conto di

quanto emerso in fase istruttoria;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso pubblico allegato per la manifestazioni d'interesse finalizzata al coinvolgimento di enti pubblici e enti del terzo settore per l'ideazione e la realizzazione, in co-progettazione, di un centro per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori del Lazio ai fini della partecipazione all'avviso regionale di cui alla determinazione g10718/2025 inerente "avviso pubblico per la prosecuzione e l'ampliamento della rete dei centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori nel Lazio"
2. di approvare il seguente modello di domanda, allegato alla presente determinazione:
 - modello domanda di manifestazione di interesse (allegato A) per la partecipazione alla procedura di cui sopra;
3. di pubblicare sulla pagina web del Comune, in amministrazione trasparente e all'albo pretorio online il sopracitato avviso e modello di domanda per la manifestazione di interesse, fino al giorno 12/09/2025;
4. di nominare Responsabile del Procedimento il Funzionario Direttivo E.Q. Rachele Spada;
5. che dal presente provvedimento non scaturiscono obblighi che possano vincolare, in qualsiasi modo, l'Amministrazione procedente nei confronti degli operatori economici, che potranno presentare la propria manifestazione di interesse richiesta con l'Avviso e con i moduli allegati in quanto l'Ente stesso si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa o diritto di risarcimento o indennizzo. L'invio della manifestazione di interesse da parte dell'operatore economico interessato non costituisce diritto all'aggiudicazione e/o al rimborso spese
6. il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e rispetta la vigente normativa sulla privacy.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT. ELPIDIO CIUNZO

IL DIRIGENTE
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

F.TO DOTT. CIUNZO ELPIDIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune dal 29-08-2025 al 13-09-2025 (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL DIRIGENTE
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI
F.TO DOTT. CIUNZO ELPIDIO

*****COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE*****

IL DIRIGENTE
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI
DOTT. CIUNZO ELPIDIO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005